

VIABILITA'

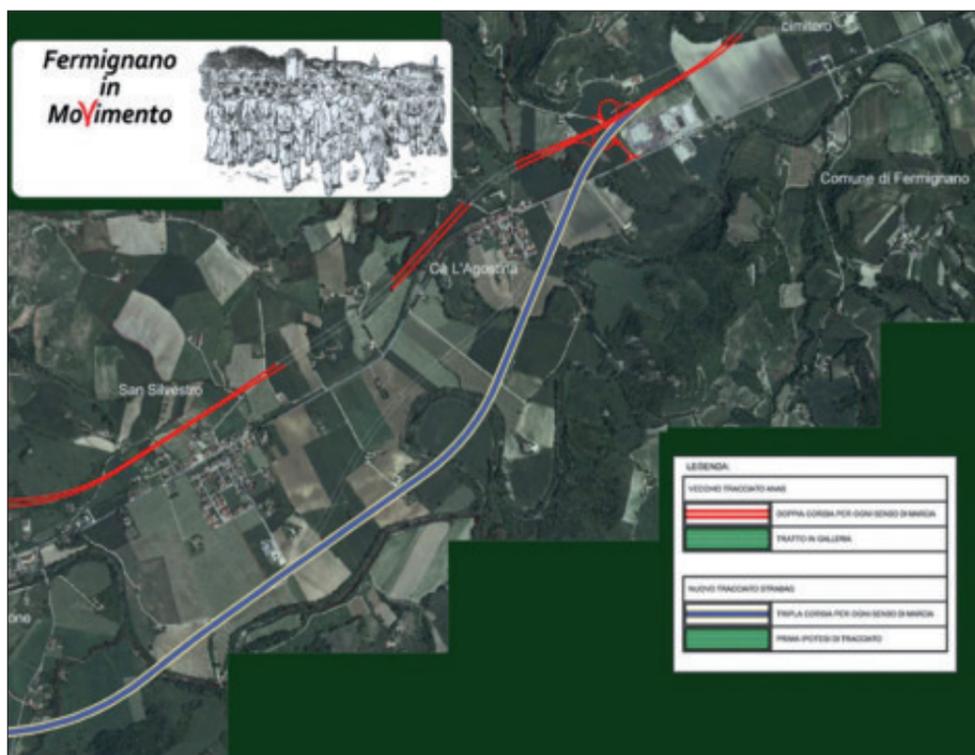
Sulla Fano-Grosseto c'è la decisa presa di posizione del Movimento5Stelle che chiede un attento esame dei costi-benefici

FERMIGNANO

Gabriele Santarelli, collaboratore dell'onorevole Patrizia Terzoni, del Movimento5Stelle, segretaria VIII Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici, risponde a Galuzzi (Pd), dopo aver letto l'intervento su un giornale locale dell'assessore alle opere pubbliche della Provincia di Pesaro Urbino.

"Non è mia abitudine rispondere alle dichiarazioni dei politici ma in questo caso credo sia doveroso. Nei giorni scorsi a proposito della E78 ho chiesto al Ministero se sono state valutate l'effettiva utilità dell'opera, se esiste uno studio dei costi-benefici e se è stato preso in considerazione l'impatto che l'opera avrà sul paesaggio. L'Assessore a proposito di questo si chiede se le stesse perplessità sono state espresse anche nei confronti della Quadrilatero sottolineando il fatto che 'guarda caso' sono di Fabriano. Vorrei quindi far presente che il mio, come quello di tutti i Parlamentari e consiglieri del 'MoVimento5Stelle', è un ruolo di semplice portavoce e questo significa che tutto ciò che in questi mesi ho riportato all'attenzione del Ministero dei Trasporti e del Ministro Lupi in persona sono diretta espressione del territorio e non una mia personale posizione. Sarebbe interessante invece conoscere la voce di chi, l'assessore, sta rappresentando in questo momento.

I meetup della Provincia stanno facendo un grande



lavoro di comunicazione e, dopo aver fatto banchetti e volantaggio, hanno iniziato a organizzare incontri (il primo a Fermignano) nei quali viene data voce ai cittadini che dopo aver ricevuto una informazione adeguata, per quello che ci è possibile fare visto che ad oggi nessuno ha avuto modo di tenere tra le mani la proposta di progetto della Strabag, hanno la possibilità di esprimere le loro idee e posizioni in proposito. Noi possiamo dire che stiamo ascoltando la voce dei cittadini andando in mezzo a loro e invitandoli a partecipare al dibattito. Non capisco come l'assessore possa definire sporadica e minoritaria la posizione critica visto che nessuno né della Regione, né della Provincia né dei

Comuni ha voluto fino ad oggi incontrare i cittadini per chiedere la loro opinione nonostante quella dell'informazione è uno dei primi punti che si leggono nel documento di presentazione del progetto. Noi nel nostro piccolo stiamo provando a dare voce ai cittadini e se anche l'assessore si fosse impegnato e avesse fatto lo stesso si sarebbe accorto che le voci critiche che si stanno sollevando contro il progetto non sono poi così tanto minoritarie e critiche e non provengono solo dal 'MoVimento5Stelle'. L'Assessore continua il suo intervento parlando di un'opera 'strategica del Paese, fondamentale per il Centro Italia, indispensabile per il futuro e lo sviluppo delle

Marche, della nostra provincia e del nostro territorio'. Su quali dati si basano queste certezze?

Proprio per questo noi abbiamo chiesto analisi dei traffici commerciali e il bilancio costi-benefici, altrimenti di cosa stiamo parlando? Sono elementi indispensabili perché è su questi che poi sarà possibile fare una reale informazione che permetterà ai cittadini e agli stessi amministratori locali di assumere una posizione basata su dati concreti e non su semplici e superficiali supposizioni e proiezioni. Ci piacerebbe veramente sapere da cosa l'assessore tragga le sue considerazioni così positive sull'opera visto che il Ministero ci ha risposto

chiaramente che 'non risultano pervenuti agli uffici competenti del MIT la documentazione utile e imprescindibile per concludere l'istruttoria dello studio di fattibilità presentato da Strabag' e che 'sul progetto appaiono quindi premature valutazioni e considerazioni di qualsiasi natura'. Infine il projectfinancing, un sistema dimostratosi ovunque fallimentare e non siamo noi a dirlo ma esperti che sono arrivati a definirlo un 'metodo disgraziato'. L'esperienza della Quadrilatero che sta distruggendo una intera valle è il primo stimolo che mi ha spinto a interessarmi da vicino alla questione della E78. Il nostro tentativo è proprio quello scongiurare che un'altro scempio simile venga perpetrato avendo di fronte anche l'immagine del traforo della Guinza che lo stesso Galuzzi definisce 'una delle più grandi e vergognose incompiute del Paese'. Tengo a precisare che le altre considerazioni riportate nell'intervento non sono mai state espresse né dalla sottoscritta né dai Meetup dei 5Stelle del territorio. Invito infine l'Assessore a partecipare a uno dei prossimi incontri che saranno organizzati dai gruppi del MoVimento5Stelle nel territorio della Valle del Metauro, le nostre porte sono sempre aperte a tutti e sarà interessante avere con lui un costruttivo scambio di idee".

Se la cosiddetta splendida valle di Asdrubale subirà un ulteriore scempio dopo quello dei pannelli solari passato

pressoché inosservato dai maggiori della politica e del senso civico ambientale, vorrà dire come diceva il grande Paolo Volponi che "...noi abbiamo goduto di un paesaggio così bello e in una armonia così piena con noi (noi di mezzo secolo fa) che le generazioni anche solo di domani non potranno mai più concepire e tanto meno realizzare. Già quelle di oggi sembrano non vedere più la bellezza e le qualità del nostro paesaggio ancora in gran parte presente. Non fanno più caso a una collina, a una quercia, a una torre, a un rudere, a un ruscello, a un boschetto, a un dirupo di ginestre e di rovi... il tempo si muove avanti e indietro e non possiamo che sentirci spersi, malinconici, consapevoli eppure colmi di speranza. I contadini misuravano la loro vita con il sole, la luna, le preghiere, la nascita e la morte di uomini, cose e animali - essi non guardavano al di là del mondo assegnato loro - vivevano del proprio e scambiavano pochissime merci, non consideravano altro che un'economia di produzione e di consumo. Il tempo economico uguagliava il tempo coniugale, religioso e morale - scansioni che generava sapienza e ignoranza, saggezza e superstizione, forza e paure - una società bloccata, estranea alla nozione di cultura moderna e cittadina (così come la conosciamo ai nostri giorni), ma tutta tremante nella grande attesa di mondi nuovi. L'attesa è ancora dell'oggi...". (e.g.)